

→ **Dal convegno di Legautonomie** la cronaca degli sforzi per aiutare le famiglie e le aziende
→ **Una ricerca costante di fondi** mentre il governo continua a negare risorse per l'emergenza

Enti locali in trincea al tempo della crisi

La crisi e la sua conseguenza più sgradita, la povertà, colpiscono il paese ed il compito di attenuarne l'impatto grava sempre più sugli enti locali, impegnati nella ricerca dei fondi che non arrivano dal governo.

BIANCA DI GIOVANNI

VIAREGGIO
bdigiiovanni@unita.it

«Nelle nostre città si è riaffacciata una cosa che si chiama povertà. Noi guardiamo negli occhi i disoccupati, le vittime della crisi». Aprendo il convegno di Legautonomie a Viareggio, Oriano Giovanelli fotografa la nuova trincea degli enti locali: le

politiche anticrisi. Sfida terribile, con i bilanci già prosciugati dagli "espropri" sull'Ici e i tagli della manovra sulla Sanità, a cui si aggiunge il vincolo del patto di stabilità interno. Nonostante tutto, in questo annus horribilis il 94,5% dei capoluoghi ha deciso interventi ad hoc (dato Censis). Se non ci fosse quel tetto invalicabile, che il governo ha allentato troppo poco nel decreto anticrisi, si potrebbe fare molto di più. «Le sole Province potrebbero liberare 5 miliardi di euro - rivela Andrea Pieroni, che interviene per l'Upi - Sarebbe una piccola manovra, in favore soprattutto delle piccole e medie imprese. Ma ci è precluso». Si riuscirà a rivedere quel patto? Spetta al ministro Raffaele Fitto

replicare. Lo fa con un ni, un forse troppo attendista per i tempi della crisi. «Discutiamone», dichiara, non lasciando però molte speranze.

Ci sono vincoli di bilancio, ripete il governo fino all'esaurimento. Eppure gli enti locali hanno già contribuito pesantemente alla finanza pubblica. Sull'Ici i Comuni aspettano ancora un miliardo e 300 milioni di compensazioni, la manovra ha chiesto altrettanti risparmi per quest'anno, e un altro miliardo per il 2010. Anche alle province sono stati sottratti circa 500 milioni nel biennio. Nel frattempo, spiega Antonio Misiani responsabile Finanza di Legautonomie, diversi fondi sociali sono stati taglieggiati: 2,2 miliardi di tagli quest'anno, 1,5

l'anno prossimo.

Un vero salasso, che non ha impedito comunque un impegno consistente in favore dei lavoratori, delle famiglie e delle aziende. Dalle Regioni circa 8 miliardi per il welfare dal fondo sociale europeo di loro competenza, a fronte di un impegno dello Stato di appena lo 0,8% del Pil (12 miliardi). Inoltre i governatori hanno stanziato 350 milioni per i fondi di garanzia sui crediti alle imprese. Innumerevoli gli interventi dei Comuni. Si va dalle agevolazioni sui servizi individuali, come gli sconti sulle rette scolastiche o le mense, alle agevolazioni sui tributi locali. Il governo, intanto, distribuisce slogan. ❖



Ho ancora bisogno di te.



Con il patrocinio della Lega Nazionale per la Difesa del Cane.

A ottobre, Almo Nature e la Lega Nazionale per la Difesa del Cane promuovono l'adozione dei cani abbandonati con l'operazione Canili Aperti. Scegli Almo Nature perché continuerà a donare il 10% del suo fatturato* ai canili che aderiscono all'iniziativa.



10 EURO DI SCONTO
SU OGNI CONFEZIONE DI HOLISTIC CROQUETTES DA 12 KG

Almo Nature produce alimenti qualitativamente superiori per tutte le razze. Facili da digerire, contro le intolleranze e nel rispetto della natura.

Prova la qualità di Almo Nature per un mese: scoprirai che gli alimenti per cani non sono tutti uguali.

IN TUTTI I NEGOZI CHE ESPONGONO IL MARCHIO

almo nature
Dal loro punto di vista.
www.almonature.eu

*Il 10% del fatturato Italia della linea Cane di Almo Nature del mese di ottobre verrà elargito sottoforma di cibo per cani. Dettagli su www.almonature.eu